

IL PROGETTO



L'area oggetto del piano di demolizione. In giallo le aree di intervento previste nel primo stralcio da svolgersi a primavera 2020, mentre in blu il secondo stralcio da effettuarsi tra dicembre 2020 e gennaio 2021.

Ex Mof e Darsena, al via le demolizioni Parte a marzo il piano delle periferie

Il cronoprogramma degli interventi con l'abbattimento di vecchi edifici per la successiva riqualificazione dell'area

Piano periferie, si parte. Saranno eseguiti in due fasi successive i lavori di demolizione di una serie di edifici dell'area cittadina dell'ex Mof e Darsena. Gli interventi sono stati consegnati ufficialmente ieri dal Comune di Ferrara all'impresa aggiudicataria, la Consorzio Stabile Modenese Società consortile per azioni, che ha indicato come sua consorziata esecutrice la Frantoio Fondovalle Srl, e sono funzionali alla successiva realizzazione delle opere di riqualificazione dell'intera zona cittadina, finanziate con fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri assegnati al Comune nell'ambito de "bando periferie".

LE FASI

La prima, e più ampia, fase di demolizioni sarà eseguita tra marzo e giugno 2020 e riguarderà una serie di strutture, tettoie, magazzini, palazzine, pavimentazioni e recinzioni non più in uso e incongrui con le destinazioni urbanistiche previste dal progetto di riqualificazione dell'intero comparto. Saranno interessate l'area della Darsena fronte fiume, gli edifici dell'ex casa del custode del Mof e dell'ex autorimessa comunale, un'ex cabina Enel, i magazzini dell'ex parcheggio Brunelli e altre strutture nell'area ex Mof e nell'ex parcheggio Pisa.

La seconda fase dei lavori è invece programmata per i mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021 e prevede la demolizione dell'edificio in muratura, con accesso da via Darsena, che attualmente ospita anche l'associazione 'Ricicletta', oltre a una serie di altre strutture adiacenti.

IL COSTO

La spesa complessivamente prevista per tutte le demolizioni è di 1.300.000 euro, da finanziare con una parte dei fondi assegnati al Comune di Ferrara tramite il "Bando Periferie" che ammontano complessivamente a 18 milioni di euro. Questi, sommati agli ulteriori 1,5 milioni di euro ricevuti dalla Regione nell'ambito di un bando sulla "Rigenerazione urbana", saranno interamente utilizzati dal Comune per la realizzazione, nei prossimi mesi, dell'ampio progetto di riqualificazione urbana dell'area dell'ex Mof e della Darsena di San Paolo.

MARZO 2020

Lavori nell'area Darsena seguendo la numerazione della cartina in alto.
8. Tettoie con profilati in ferro e coperture in lamiera (in parte già rimosse)
16. Pavimentazioni, gradoni, muretti, percorsi pedonali in strada.,
17. Struttura in pannelli

sandwich e muratura (ex Circolo nautico ancora in uso) con pavimentazioni pedonali
20. Cordonate in cls di aiuole intervallate da pavimentazione in porfido.
21. Canale portacavi ancora to alla banchina.
7. Recinzione in muratura (in parte già crollata) dalla Darsena alla cabina Enel.

APRILE 2020

Interventi negli Edifici ex casa custode Mof-ex autorimessa e cabina Enel.
9. Palazzina (disabitata) in muratura e recinzione lungo via Darsena
10. Pertinenza abitativa, con tetto in eternit
12. Complesso con struttura in acciaio e muratura, copertura in cemento amianto (ex officina e autorimessa comunale)
14. Scheletro di tettoia con ex cabina Enel in muratura (dismessa) e un piccolo deposito del quale sono rimaste solamente le pareti in muratura.

MAGGIO 2020

Interventi nell'area ex Brunelli e parcheggio.
13. Quattro magazzini affiancati in ca con copertura ad arco (adibiti a deposito di materiali vari)
19. Pavimentazione del parcheggio a fianco magazzini ex Brunelli (in conglomerato bituminoso, comprendenti aiu-

le verdi da mantenere).

GIUGNO 2020

Altri interventi area ex Mof e Parkex Pisa.
2. Edificio in muratura monopiano (Bar Pit Stop 2, ancora in esercizio).
3. Tettoia in cls (costituita da un corpo semicircolare in muratura di mattoni e da 4 pilastri in ca che sorreggono un solaio di copertura).
4. Tratto di recinzione in muratura da Rampari di S. Paolo alla Palazzina Ex Mof (è il muro di confine tra l'area ex mof e corso Isonzo, nel tratto da Rampari S. Paolo all'edificio sede dell'Ordine Architetti; nel tratto successivo il muro rimarrà come nello stato attuale).
5. Palazzina in muratura (costruzione in muratura monopiano, ancora in uso ai dipendenti Tper).
6. Box in muratura (ex pesa) con parte interrata.
18. Struttura in muratura (Magazzino Ferrara Tua).

DICEMBRE 2020

Inizia la seconda fase di demolizione.
11. Edificio in muratura con copertura ad arco.
15. Magazzinetti ad angolo in muratura e parziale copertura in cemento amianto, con tratti di recinzione in muratura su via Darsena. —

DISAGIO PER IL PARCHEGGIO

L'ex Brunelli chiude Abbonati dirottati nei posti in Rampari

«Buongiorno, siamo di Ferrara Tua e dobbiamo dare indicazioni ai nostri abbonati sulle modalità di parcheggio». Fiato sospeso, mani sulla testa: da lunedì parcheggiare diventerà ancora più difficile, se non impossibile. L'ex Brunelli chiuderà per lavori e tutti gli abbonati dovranno quindi spostarsi in altre zone. Per chi ha già pagato anche per i prossimi mesi, Ferrara Tua dà la possibilità di parcheggiare in Rampari San Paolo senza chiedere la differenza di prezzo (all'ex Brunelli l'abbonamento per un mese costa 18 euro mentre in Rampari sale a 30), mentre dopo si dovrà procedere con la sottoscrizione di n nuovo abbonamento.

CENTRO STORICO

Al momento per il parcheggio Centro storico (Kennedy) non ci sono posti dispo-

nibili e il costo dell'abbonamento mensile è di 41 euro. «Siamo al completo - dicono da Ferrara Tua -, forse alla fine del mese qualcuno degli abbonati non rinoverà e si potrà tentare». In Rampari San Paolo i posti non sono riservati, chi fa l'abbonamento può parcheggiare nelle strisce blu come possono farlo tutti pagando il biglietto. Ecco quindi che la sottoscrizione dell'abbonamento non garantisce il parcheggio e con la chiusura dell'ex Brunelli e i lavori all'ex Mof sarà una corsa. «Nei prossimi giorni verrà messa una sbarra e l'accesso negato, i lavori andranno avanti per tanto tempo e ancora non sappiamo come sarà la gestione in futuro». Sono ben 142 posti auto in meno e dalla prossima settimana per i pendolari la vita sarà ancora più difficile. —